

Informativa - Modifiche al Regolamento di organizzazione

Oggetto	Informativa - Modifiche al Regolamento di organizzazione
Da	arearelazionisindacali
Inviato	lunedì 4 settembre 2023 15:43

Alle OO.SS. rappresentative titolari della contrattazione integrativa per il personale del Comparto e dell'Area Funzioni centrali
e, p.c.
Alla delegazione trattante di parte pubblica

Ai sensi del vigente sistema di partecipazione sindacale, si trasmette l'allegata informativa riguardante le modifiche al Regolamento di organizzazione conseguenti alla riforma dell'Ordinamento dell'INPS, ex articolo 1 del Decreto Legge 10 maggio 2023, n. 51, e alle modifiche normative e contrattuali intervenute, *medio tempore*, dall'ultima modifica apportata al Regolamento di organizzazione con deliberazione del CdA n. 108 del 21 dicembre 2020.

Per eventuali chiarimenti in materia è convocata una riunione il giorno **6 settembre 2023**, alle **ore 15**, presso la sala Trizzino della Direzione generale. A tale incontro si potrà partecipare anche da remoto con le consuete modalità.

Per la delegazione trattante
Giuseppe Conte

INFORMATIVA

Modifiche al Regolamento di organizzazione conseguenti alla riforma dell'Ordinamento dell'INPS ex articolo 1 del Decreto Legge 10 maggio 2023, n. 51, e alle modifiche normative e contrattuali intervenute *medio tempore*

L'articolo 1 del Decreto Legge 10 maggio 2023, n. 51 (conv. con mod. dalla L. 87 del 2023), reca la riforma dell'ordinamento degli enti previdenziali pubblici.

In particolare, ha apportato all'articolo 3 del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, relativo all'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza, le modificazioni che di seguito si espongono in sintesi:

- a) ha eliminato il Vice Presidente dal novero degli organi dell'Istituto (art. 1, c. 1, lett. a) e c), D. L. 51 del 2023);
- b) ha previsto che il Presidente sia nominato "tra persone di comprovata competenza e professionalità, con specifica esperienza nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia" (art. 1, c. 1, lett. b), D. L. 51 del 2023);
- c) ha previsto che il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da quattro membri "tutti scelti tra persone di comprovata competenza e professionalità, con specifica esperienza nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia" (art. 1, c. 1, lett. d), D. L. 51 del 2023);
- d) ha stabilito che il Direttore generale, nominato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali su proposta del Consiglio di amministrazione, sia scelto "tra persone di comprovata competenza e professionalità nonché di indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia"; la contestuale abrogazione dell'articolo 8, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 639 del 1970 (operata dall'art. 1, c. 5, D. L. 51 del 2023) ha, inoltre, fatto venire meno il vincolo previgente in virtù del quale il Direttore generale veniva scelto fra i dirigenti generali dell'Istituto ovvero tra esperti delle discipline attinenti ai compiti del medesimo e la durata di cinque anni della sua carica che, ora, è uniformata a quattro anni per tutti gli organi (art. 1, c. 1, lett. e) e f), D. L. 51 del 2023).

L'articolo 1, comma 3, del Decreto Legge 51 del 2023 ha stabilito, pertanto, che il Commissario straordinario, nominato ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 1, provveda, entro novanta giorni dall'insediamento, ad apportare le modifiche al Regolamento di organizzazione conseguenti alla riforma dell'ordinamento dell'Istituto.

Conseguentemente, saranno apportate modifiche al Regolamento di organizzazione derivanti dalla modifica normativa citata.

Saranno inoltre apportate modifiche al fine di rendere il Regolamento coerente con le modifiche normative e contrattuali intervenute, *medio tempore*, dall'ultima modifica apportata al Regolamento di organizzazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020; la proposta di modifica prevede, altresì, l'introduzione di un nuovo articolo rubricato "*Comitati*", al fine di recepire le osservazioni

formulate dai Ministeri vigilanti in occasione dell'esame delle precedenti modifiche al Regolamento di organizzazione adottate nel corso del 2020.

Di seguito si rappresentano le principali modifiche e integrazioni proposte.

- **MODIFICHE CONSEGUENTI ALLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DELL'INPS
EX ART. 1 D. L. 51 DEL 2023**

Alla luce dell'abrogazione della lettera a-bis) dell'articolo 3, comma 2, del Decreto legislativo 479 del 1994, la modifica dell'articolo 3 del Regolamento di organizzazione, rubricato "*Organi*", prevede l'eliminazione dallo stesso della lettera b), che annoverava il Vice Presidente quale organo dell'Istituto insieme al Presidente, al Consiglio di amministrazione, al Consiglio di indirizzo e vigilanza, al Collegio dei sindaci ed al Direttore generale.

Dall'abrogazione del Vice Presidente, quale organo dell'Istituto al quale era attribuita la funzione di sostituire il Presidente, quale legale rappresentante dell'Istituto, in caso di sua assenza o impedimento, deriva la necessità di disciplinare tale fattispecie, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, secondo cui "Il presidente ... b) può, nei limiti imposti dalla legislazione vigente e nell'ambito dei criteri generali stabiliti dal consiglio di amministrazione, delegare, per il caso di assenza o impedimento, e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti, la rappresentanza legale dell'Istituto ad un membro del consiglio di amministrazione, al direttore generale, ai dirigenti preposti alle unità centrali, ai coordinatori dei rami professionali e, nell'ambito degli uffici periferici, ai dirigenti periferici". Conseguentemente, l'articolo 4 del Regolamento di organizzazione viene integrato in ossequio alle previsioni di cui al citato articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 366 del 1997.

L'articolo 5 del Regolamento di organizzazione viene eliminato.

Con riferimento al Consiglio di amministrazione, la modifica dell'articolo 3 del Decreto legislativo 479 del 1994 ha comportato l'inserimento, tra le funzioni del medesimo, del potere di proposta di nomina del Direttore generale al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'articolo 1, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 51 del 2023 ha disposto la riformulazione dell'articolo 3, comma 6, del Decreto Legislativo 479 del 1994, afferente ai poteri del Direttore generale, pur non incidendo in maniera sostanziale sulle competenze del citato organo. Viene pertanto riformulato parzialmente l'articolo 8 del Regolamento di organizzazione per adeguarlo al nuovo testo di legge.

- **MODIFICHE CONSEGUENTI ALLE MODIFICHE NORMATIVE E CONTRATTUALI
INTERVENUTE MEDIO TEMPORE**

Le lettere j) e l) dell'articolo 6 del Regolamento di organizzazione afferiscono alle competenze del Consiglio di amministrazione in materia di programmazione dei fabbisogni di personale, oggetto - prima dell'introduzione da parte dell'articolo 6 del

Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. dalla L. 113 del 2021) del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con l'introduzione del PIAO, la definizione degli "strumenti e ... obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne" confluisce in tale Piano (art. 6, c. 1, lett. c), D. L. 80 del 2021) e il piano triennale dei fabbisogni del personale diviene una sottosezione della sezione Organizzazione e Capitale umano del PIAO (art. 4, c. 1, lett. c), del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n. 132). Vengono, pertanto, adeguate le citate lettere j) e l) dell'articolo 6 del Regolamento di organizzazione alle previsioni in materia di PIAO, facendosi riferimento alla nozione di "programmazione dei fabbisogni nell'ambito del limite finanziario sostenibile" ed espungendo i riferimenti, non più attuali, al piano dei fabbisogni del personale ed alla dotazione organica.

Alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, sottoscritto il 9 maggio 2022, viene modificato l'articolo 25 del Regolamento di organizzazione al fine di adeguarlo al nuovo ordinamento professionale. A tale fine, al comma 1 dell'articolo 25 è eliminato il riferimento alla previgente area C ed alla differenziazione tra gli incarichi da conferirsi sulla base delle preesistenti posizioni economiche dell'area C ed è eliminato il comma 2.

Da ultimo, a seguito delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Dipartimento della Funzione pubblica in relazione alle modifiche apportate al Regolamento di organizzazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, relative all'opportunità di mantenere il riferimento ai Comitati nel medesimo regolamento, in adesione a tali osservazioni si propone l'inserimento di un articolo rubricato "Comitati" nell'ambito del Titolo III - Linee fondamentali di organizzazione dell'Istituto. L'inserimento in tale sezione appare coerente con la cessazione della loro natura di organi, attesa la loro eliminazione dal novero degli stessi ad opera del Decreto legislativo 479 del 1994.